FEDERAZIONE ITALIANA
ASSOCIAZIONI E MEDICI OMEOPATI
FIAMO
www.fiamo.it

L'Omeopatia è Scienza con verifiche e sperimentazoni

OMEOPATIA: SCIENZA SPERIMENTALE E D'AVANGUARDIA DELL' ULTRAMOLECOLARE

La voce di chi conosce e pratica l'Omeopatia

Newsletter periodica di informazione sul metodo omeopatico e sue applicazioni cliniche in medicina umana, veterinaria, e delle piante.

L'obiettivo è fornire informazioni accurate e scientificamente fondate affinché ognuno possa, autonomamente e con il proprio senso critico, formarsi un'opinione consapevole.

BUONA LETTURA

NewsLetter n. 9/2023: L'Omeopatia in giro per il mondo

IN QUESTO NUMERO:

DA VIENNA IL PROGETTO AVOGADRO

ANGOLO VET

BOGOTA' - IL CONGRESSO LIGA

UNIVERSITA' DI BERNA: OMEOPATIA E' VALIDA

IL PROGETTO FIAMO PER FARMACISTI

ECH A VIENNA

FAQ in tema di Omeopatia

Realizzato da HRIHomeopathy Research Institute

Registro FIAMO degli Omeopati accreditati

Regione per regione

CERCHIAMO FARMACISTI ESPERTI IN OMEOPATIA PER GRUPPO NAZIONALE DI LAVORO

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI e MEDICI OMEOPATI
FIAMO

CERCHIAMO FARMACISTI ESPERTI IN OMEOPATIA PER GRUPPO NAZIONALE DI LAVORO

FIAMO, la Federazione Italiana delle Associazioni e dei Medici Omeopati, www.fiamo.it propone un progetto di collaborazione, scambio, aggiornamento professionale e culturale rivolto ai Farmacisti Esperti in Omeopatia.

L'idea è di promuovere una cooperazione continuativa tra Professionisti già formati che si confrontino, la costruzione cioè di una comunità affiatata e propositiva, un "Gruppo dei Farmacisti Italiani Esperti in Omeopatia" capace di condividere un'operatività fattiva e utile a tutti noi in ambito omeopatico.

Se l'idea ti piace e vuoi saperne di più, scrivi all'indirizzo omeopatiassoluta@gmail.com in modo che possiamo invitarti all'evento gratuito online di presentazione del Progetto, programmato per la seconda metà di gennaio 2024.

INFO E DETTAGLI SARANNO SUL SITO FIAMO

http://www.fiamo.it/gruppo-farmacisti-esperti-omeopatia/

Quelli che cerchiamo sono Colleghi interessati a condividere un'esperienza costruttiva e di crescita professionale, a sostegno dell'Omeopatia!
Dimostraci il tuo interesse e divulga a tua volta a Colleghi conoscenti!

FIAMO A.P.S.
Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopati

Se l'idea ti piace e vuoi saperne di più, **scrivi all'indirizzo** omeopatiassoluta@gmail.com in modo che possiamo invitarti all'evento gratuito online di presentazione del Progetto, programmato per la seconda metà di gennaio 2024.

UN LIBRO DA LEGGERE

Il paradigma perduto - Che cos'è la natura umana?

di Edgar Morin

Edizioni Mimesis

Pubblicato nella Collana "La sfida della complessità", il libro delinea una concezione complessa dell'uomo, che comprende al tempo stesso specie, società e individuo. L'essere vivente è sottoposto a una logica di funzionamento e di sviluppo nella quale intervengono la non-determinazione, il disordine, il caso come fattori di un'organizzazione superiore o di autorganizzazione, a differenza dalla logica che guida il funzionamento di una macchina. Una visione della vita come sistema di riorganizzazione permanente fondato su una logica della complessità.

IN PRIMA PAGINA L'OMEOPATIA

LE RAGIONI PER SOSTENERE L'OMEOPATIA - IL PROGETTO AVOGADRO

"Si vogliono creare delle opportunità formative per gli Omeopati, affinché siano in grado di sostenere le ragioni dell'Omeopatia in situazioni di dialogo con persone almeno disponibili all'ascolto."

Dr. Alexander Tournier

Durante il meeting ECH (The European Committee for Homeopathy) che si è tenuto a Vienna nello scorso mese di ottobre, **molto importante è stata la relazione di Alexander Tournier** sull'iniziativa appena avviata denominata *Progetto Avogadro*. Sulla base delle molte evidenze accumulate con la ricerca scientifica a vari livelli si vogliono creare delle opportunità formative per gli Omeopati, affinché siano in grado di sostenere le ragioni dell'Omeopatia in situazioni di dialogo con persone almeno disponibili all'ascolto.

Le evidenze scientifiche attuali sono sufficienti per dire che c'è un effetto; certamente hanno alcune limitazioni, ma sono limitazioni comuni anche quando si valutano le evidenze di efficacia in Medicina convenzionale.

Una recente revisione sistematica di Hamre et Al. sull'efficacia clinica conclude per una presenza di effetti significativi, ben oltre l'effetto placebo.

Nei numerosi lavori di Stephan Baumgartner si evidenzia una **marcata efficacia dell'Omeopatia su modelli vegetali di laboratorio**.

La crisi sulla riproducibilità non è un problema solo dell'Omeopatia, ma tutta la Medicina ha un problema di riproducibilità, per cui studi considerati positivi non trovano validazione una volta replicati o altri che semplicemente non hanno replicazioni, rimangono singoli studi mai riprodotti. Le ipotesi riguardo al meccanismo d'azione convergono tutte, sulla base dei dati sperimentali, verso **una spiegazione che implica dinamiche di coerenza quantistica, in linea con le ipotesi dei fisici Emilio Del Giudice e Giuliano Preparata**.

Riguardo al meccanismo d'azione, in una recente conferenza negli USA, Alexander Tournier ha presentato un lungo elenco di motivazioni, su base osservazione sperimentale, che escludono la possibilità che il meccanismo d'azione sia solo mediato da nanoparticelle con attività recettoriale farmacologica "classica". La tavola rotonda che è seguita e a cui hanno preso

parte Alexander Tournier, Stephan Cartwright e Jayesh Bellare è stata **una sfida appassionante, a colpi di evidenze e razionalità scientifica**, tra i primi due, sostenitori di una spiegazione di tipo quantistico e Bellare che vede in un meccanismo molecolare classico la spiegazione del meccanismo d'azione dei preparati omeopatici.

Nella relazione in ECH Tournier, lamentava il cronico problema della **mancanza di fondi per la ricerca in Omeopatia**; se si vuole approfondire le conoscenze è necessario fare ricerca e per questa sono necessari fondi.

Cogliamo l'occasione per ricordare che **FIAMO ogni anno propone un Bando per la ricerca**, in cui conferisce premi in denaro per i progetti di ricerca più meritevoli e innovativi, **grazie ai fondi raccolti con il 5 per mille, a cui tutti possono contribuire scegliendo FIAMO come destinatario nella propria dichiarazione dei redditi**.

Tournier proseguiva la relazione in ECH affermando che la ricerca in Omeopatia ha un livello molto normale di qualità delle evidenze, comparata alla qualità e al livello delle evidenze in Medicina convenzionale, considerando che in un articolo di Fleming et al. del 2016 **solo il 4,1% delle terapie convenzionali superano completamente la valutazione GRADE** (un sistema per valutare la qualità delle evidenze nella ricerca scientifica internazionale).

Nelle conclusioni Tournier evidenziava che la ricerca in Omeopatia fa uso di tecniche moderne e innovative ed è condotta in modo responsabile, cercando risposte a domande non facili.

Veduta di Vienna

BOGOTA' – IL 76° CONGRESSO MONDIALE DELLA LIGA 2023

"Il mio ruolo era quello di rappresentare l'Italia dell'Omeopatia, portare un contributo in qualche modo utilizzabile da altri e ricevere contributi da altri: così ho cercato di fare e spero di essere riuscito, in qualche modo, nel mio piccolo, a dare all'Italia omeopatica una rappresentatività sufficientemente adeguata."

Un due tre …… rientrato! Viaggio davvero lungo e faticoso, ostacolato da scioperi dei treni, ritardi aerei, coincidenze di voli non proprio agevoli sia all'andata che al ritorno.

Bella Bogotà, città davvero bella anche se un po' *inquietante* sotto certi aspetti, un po' per la fama dei narcos, ma anche perché ho percepito "a pelle" che non era propriamente come altre città, anche se grandi (ormai tutte poco tranquille e vivibili).

Non voglio dilungarmi sul turismo perché questa è la newsletter dell'Omeopatia e voglio riferirvi dettagli utili.

Il mio ruolo era quello di rappresentare l'Italia dell'Omeopatia, portare un contributo in qualche modo utilizzabile da altri e ricevere contributi da altri: così ho cercato di fare e spero di essere riuscito, in qualche modo, nel mio piccolo, a dare all'*Italia omeopatica* una rappresentatività sufficientemente adeguata.

La mia prima esperienza a un congresso mondiale della LMHI era stata a Istanbul, dove erano presenti anche il mio maestro Dr. Renzo Galassi e il mio amico Dr. Livio Marcellini: quest'anno ero da solo e ho cercato di fare quanto meglio possibile; durante il Congresso ho trovato un Collega italiano, il Dr. Vincenzo Rocco, che aveva una presentazione.

Ho già scritto sulla rivista Il Medico Omeopata molte delle mie impressioni sul Congresso, ho inviato anche ai Colleghi omeopati l'*abstract book*, cosicché potessero condividere la ricchezza dei contenuti e la vastità delle metodologie utilizzate dagli Omeopati di tutto il mondo: dalla metodologia sudamericana a quella indiana a quella tedesca, e così via, tutti uniti nel segno del grande Maestro Hahnemann, ma tutti abbastanza diversi nella interpretazione degli insegnamenti che questi ci ha lasciato.

Come lo scorso anno a Istanbul, l'esperienza è stata entusiasmante, sia dal punto di vista scientifico che dal punto di vista umano.

Sul versante scientifico, nonostante le diversità di metodologie applicate dai Colleghi di tutto il mondo, aleggiavano i paragrafi 2 e 3 dell'*Organon*, lo scritto principale di Hahnemann:

"L'ideale più alto di una guarigione è RISTABILIRE LA SALUTE IN MANIERA RAPIDA, DOLCE DURATURA: ovvero togliere e distruggere tutta la malattia per la via più breve, più sicura e

di minor pregiudizio, basandosi su principi di facile comprensione".

"Il medico comprende con chiarezza quel che vi è da curare nelle malattie, comprende quel che vi è di curativo nei medicamenti e come adattare conformemente a principi perfettamente definiti quel che vi è di curativo nei medicamenti; il medico sa anche adattare in modo corretto il medicamento più appropriato secondo il suo modo di agire al caso che si presenta, così come il modo esatto di prepararlo e la quantità richiesta, la periodicità giusta con cui ripetere la dose …….. ecc."

Ci sono state molte relazioni che si sono "appoggiate" a un approccio più "meccanicistico" della Medicina per approdare in qualche modo a un parallelismo o a una sorta di integrazione con la "nostra" Medicina: indagini ultramolecolari, meccanismi recettoriali un po' complessi e un po' al di fuori della nostra metodologia classica, ma che comunque sono state apprezzabilissime per il grande impegno profuso.

Si è parlato di Medicina *integrativa* e *integrata*, del rapporto WHO sulle Medicine Complementari (il Dr. Rajkumar Manchanda è stato su questo argomento molto esaustivo, avendo contatti strettissimi con l'Organizzazione Mondiale di Sanità), degli attacchi alla Medicina omeopatica nei diversi Paesi, della facilità con cui, invece, alcuni altri Paesi hanno nell'organizzare una Medicina omeopatica con tanto di Scuole a carattere universitario e di un servizio pubblico di Medicina Complementare. A questo proposito, sono stato colpito dalla relazione della collega brasiliana Gloria Feighelstein che ha parlato del Servizio Pubblico di Odontoiatria Omeopatica in Brasile, attivo fin dal 1999 e che porta questa attività gratuita fino nei territori più impervi dello sconfinato Brasile.

Ho pensato che in Italia il Servizio Sanitario Nazionale si sta progressivamente disintegrando e non siamo capaci neanche di avere una prestazione radiologica semplice, a meno che non decidiamo di frugarci in tasca e fare tutto in ambito privato.

Vorrei adesso parlare del clima umano che si è respirato in questo Congresso, delle relazioni interpersonali che si sono coltivate nel piacere di condividere esperienze personali e collettive: ho avuto il piacere di intrattenermi con i Colleghi di tutto il mondo, di condividere la cena di Gala con il Dr. Farokh Master seduto accanto a me e con altri illustri Colleghi allo stesso tavolo.

Abbiamo fatto progetti per la Newsletter della LMHI insieme alla collega Andrea Flores Sanchez, ad Anna Massry, ad Aditya Parek e ad altri, è stato deciso di tradurre anche in lingua italiana la Newsletter stessa (la Scuola IRMSO di Roma provvederà alla traduzione, così come tradurrà nuovamente in italiano anche la rivista THP). Si darà nuova veste alla E-Newsletter della Liga che prenderà anche un altro nome (che vi svelerò al momento opportuno).

Gli altri Gruppi di Lavoro (Formazione, Ricerca, ecc.) hanno lavorato molto per la realizzazione di progetti comuni e condivisi.

Vorrei citare anche la parte Social Media della LMHI, dove le due ragazze indiane (Sashya e Suyasha) stanno facendo un lavoro veramente eccezionale e capillare su tutti i Social (Facebook, Instagram, Linkedin, Youtube) per la divulgazione della Medicina omeopatica e

degli eventi che la LMHI organizza: stanno veramente raccogliendo dei successi e dei risultati incredibili, solo due ragazzine potevano essere così abili nel gestire i social media. Fantastiche, seguite i loro post! I social della Liga vengono regolarmente aggiornati con le attività istituzionali, sono di libera consultazione e possono essere visionati da chiunque: **TUTTI INDISTINTAMENTE POSSONO SAPERE CIO' CHE IN LMHI VIENE FATTO PER DIVULGARE IL PIU' POSSIBILE LA MEDICINA OMEOPATICA NEL MONDO**. Esprimetevi il vostro gradimento, visionando e interagendo liberamente, così da aumentarne la visibilità!

Devo anche parlare della parte *ludica* del Congresso, perché c'è stata, ovviamente, anche quella parte, rappresentata in parte dalla cena di Gala, con tanto di balli sfrenati e un buffet squisito e abbondante, ma anche dai coffee-break dove ci sono stati momenti di ritrovo e di chiacchierate tra amici più o meno vecchi, foto ricordo, ecc.

L'inizio del Congresso è stato dato dalla filarmonica dell'esercito colombiano, che ci ha intrattenuto anzitutto con l'inno nazionale della Colombia, ma anche con musiche sudamericane: sono stati veramente bravissimi e hanno offerto uno spettacolo degno di essere vissuto.

Propongo solo alcune foto di quelle scattate, la prima è quella dell'inaugurazione e le altre rappresentano momenti di ritrovo: non amo particolarmente apparire in foto, ma il clima amichevole e disteso mi ha convinto a farmi immortalare.

Momento dell'inaugurazione, con i musicisti che si preparavano per l'esecuzione dell'inno nazionale colombiano.

Incontro fotografico tra la Segretaria della LMHI, Evin, la Tesoriera Mona, la Presidente mondiale Altunay e il sottoscritto.

La fantastica Gloria Feighelstein, Odontoiatra brasiliana, che in molti sanno essere un vulcano di simpatia, esuberanza, ma anche di grande conoscenza omeopatica.

Il sottoscritto nel sodalizio India-Spagna-Italia, in preparazione del prossimo Congresso LMHI a ottobre 2024, con l'amico Dr. Jose Luis e la carissima Dr.ssa Kavita Chandak che, nel giorno del mio compleanno, mi ha anche onorato del regalo di un suo libro.

Tutte le altre foto le potrete trovare, insieme ai video e a tutto il materiale delle conferenze, delle riunioni, ecc. anche sui social-media della LMHI: vi invito nuovamente a iscrivervi al gruppo Facebook o Instagram o Linkedin, e vi renderete conto di quanto attivo sia il gruppo. Molte attività della LIGA, peraltro, sono **accessibili e fruibili al pubblico** (iniziative "sul territorio", **seminari di divulgazione alla popolazione non addetta ai lavori**).

Gli addetti ai lavori iscritti alla LMHI sono invitati a consultare i numerosi documenti che la Liga produce relativamente ad attività, webinar, ecc., accedendo con le credenziali al sito ufficiale www.lmhi.org: chi, degli iscritti alla LMHI, non abbia un account può scrivermi via mail (paolopiff59@gmail.com) e cercherò di fare in modo che venga attivato. Appena disponibile, invierò anche il *book* integrale delle relazioni complete di Bogotà.

Sempre per i professionisti, l'invito è quello di iscriversi al **prossimo Congresso mondiale a Siviglia (2-5 ottobre 2024)** e quei Medici o Farmacisti o Veterinari omeopati che non hanno idea di quanto possa essere interessante, creativo, coinvolgente da tutti i punti di vista, potranno davvero apprezzarlo di persona.

Sarebbe persino una bellissima esperienza per molti, se qualche parte del prossimo Congresso di Siviglia venisse aperta al pubblico, così che molti pazienti o simpatizzanti o amici dell'Omeopatia potessero percepire il clima che si respira e vedere quanto è attiva la LMHI.

Una grande occasione di confronto e di arricchimento culturale, scientifico, umano, per tutti.

Cari saluti

Dr. Paolo Pifferi - National Vice-President for Italy of Liga Medicorum Homeopathica Internationalis

Consulta qui la Banca Dati dei lavori scientifici in Omeopatia

Dona il tuo 5 per mille alla FIAMO per sostenere la Ricerca in Omeopatia!

Trasforma la tua dichiarazione dei redditi in un'importante azione di tutela del diritto alla salute. Per farlo è sufficiente scrivere, sulla dichiarazione dei redditi, nell'apposito spazio dedicato al "Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università", il codice fiscale della FIAMO 97072600584 e firmare!

Grazie!

TORNERÀ UTILE ANCHE A TE!

L'ANGOLO VET

L'OMEOPATIA APPLICATA ALLA VETERINARIA
NOTIZIE DAL 76° CONGRESSO LMHI DI BOGOTA' (COLOMBIA)

"L'impossibilità di manifestare quello che viene definito etogramma di specie, porta gli animali a sperimentare uno stress importante che si manifesta con comportamenti alterati quali eccessiva aggressività, automutilazioni, comportamenti ripetitivi, manifestazione di emozioni quali paura eccessiva, ansia, gelosia, dipendenza e depressione."

La Medicina veterinaria trova nell'Omeopatia uno strumento indispensabile per sostenere gli animali, non solo in prima linea nelle condizioni patologiche organiche, ma anche nella condizione di sofferenza mentale.

Affronta questo tema la Dr.ssa Cidéli Coelho nella sua relazione congressuale a Bogotà *"BEHAVIORAL DISORDERS IN WILD ANIMALS".*

Molti animali selvatici vivono lontano dai loro habitat e questo li porta a non poter esprimere i tipici comportamenti naturali che sono parte del loro modo di relazionarsi con gli elementi della Natura, i conspecifici, nonché le altre specie animali. L'impossibilità di manifestare quello che viene definito *etogramma di specie*, porta gli animali a sperimentare uno stress importante che si manifesta con comportamenti alterati quali eccessiva aggressività, automutilazioni, comportamenti ripetitivi, manifestazione di emozioni quali paura eccessiva, ansia, gelosia, dipendenza e depressione. La presa in carico di questi animali **non può trovare una soluzione unicamente in trattamenti episodici, ma deve prevedere la ricerca di soluzioni che guidino e sostengano il benessere dell'animale nel lungo periodo**. Nei casi riportati dalla Dr.ssa Cidéli Coelho viene posta attenzione ai comportamenti di automutilazione, molto frequenti negli animali in cattività, che provocano ferite anche gravi. Alcuni di questi casi sono stati trattati con Stramonium, Lachesis muta e Pulsatilla nigricans. L'ansia da separazione è stata invece affrontata con Pulsatilla nigricans, mentre il senso di perdita nei Pinguini, con Ignatia amara. Nelle scimmie urlatrici la depressione è stata positivamente gestita con Arnica montana 200 CH.

Prendendo spunto da questa relazione, è interessante ricordare che non solo gli animali selvatici soffrono il non poter esprimere il proprio comportamento specie-specifico. Questa, infatti, è una condizione nella quale si vengono a trovare numerosi animali da allevamento come bovini, conigli, suini, volatili, pesci e molti altri, ma anche molti animali d'affezione come cani, gatti, cavalli e piccoli roditori. Anche in questi casi l'Omeopatia può dare un grande contributo assieme ad un **ripensamento al nostro modo di condividere la Terra con il mondo animale**.

Il tema della condivisione della Terra trova espressione nel tema della Salute Globale "*One Health*" trattato al congresso con la relazione *THE EVOLUTION OF HOMEOPATHY AS A TOOL IN "ONE HEALTH": EMPHASIS ON WILD* sempre della Dr.ssa. Cidéli Coelho.

La Salute deve essere intesa come interdipendente tra le diverse specie che popolano la Terra e l'ambiente che le ospita, in un'ottica di approccio olistico, dove l'Omeopatia può contribuire in modo sensibile soprattutto, ma non solo, sul grande e attuale problema dell'antibiotico-resistenza (vedi anche NL n.10/2022 Angolo VET: *Antibioticoresistenza: limitare un disastro ecologico*).

Ritornando all'applicazione dell'Omeopatia in condizioni patologiche fisiche in ambito veterinario, viene presentato da Medici veterinari indiani uno studio sull'efficacia di un composto omeopatico nel trattamento del prolasso cervico-vaginale preparto nel bovino. *USE OF HOMOEOPATHIC MEDICINE IN PRE-PARTUM CERVICO VAGINAL PROLAPSE IN BOVINE* Dr. Vikramkumar S Jani, Dr. Sanjay Patel, Mr. Amit Vyas - Amul Dairy, Anand, India.

Lo studio è stato condotto su 904 animali allevati in 44 villaggi differenti nel periodo da giugno 2021 a maggio 2022. L'utilizzo di un composto omeopatico di Podophyllum peltatum 200 CH, Lilium tigrinum 200 CH, Aloe socotrina 30 CH, Atropa Belladonna 1 M e Murex

purpurea 30 CH in proporzioni uguali è stato somministrato da 7 a 15 giorni. Dei casi trattati, circa l'86 % è stato completamente curato, mentre il 15% circa non ha risposto in maniera soddisfacente al trattamento a causa della gravità delle condizioni cliniche come la gangrena della parte prolassata e mancanza di corretta applicazione del protocollo. Tenuto conto della gravità della condizione e della frequenza con la quale si presenta negli animali da allevamento per cause multifattoriali quali fattori ereditari, ormonali, carenze dietetiche, rilassamento dei tessuti ecc., i risultati dello studio condotto su un gran numero di animali porta interessanti basi per un maggior utilizzo dell'Omeopatia in diverse condizioni cliniche.

Dr.ssa Sara Faggin

SALUTE E SOCIETÀ

SULLA HOME PAGE DELL'UNIVERSITA' DI BERNA UN RIFERIMENTO ACCADEMICO RIGUARDO ALLA VALIDITA' DELL'OMEOPATIA

"L'Università di Berna dichiara che c'è evidenza empirica che le preparazioni omeopatiche hanno un effetto superiore al placebo quando adeguatamente impiegate."

Università di Berna

Sul numero 10 de *Il Granulo*, la NewsLetter cartacea della FIAMO madre dell'attuale NL, scrivevo: *La Svizzera è il primo paese ad avere inserito nella propria Costituzione le Medicine Complementari. Infatti, il 17 maggio 2009, il 67% dei votanti ha decretato il successo del referendum sul "Sì alla Medicina Complementare", al termine di un lungo percorso incominciato almeno nel 1999.* [...]

La vittoria del referendum implica che i trattamenti medici connessi a queste 5 Medicine saranno inclusi nel Sistema Sanitario pubblico e quindi rimborsati dallo stato; il rimborso sarà subordinato al fatto che i trattamenti siano prestati da personale con una qualifica riconosciuta. Tutti gli studenti di Medicina dovranno, nel loro corso di studi, familiarizzarsi con i principali metodi della Medicina complementare, come anche i Farmacisti. I medicinali impiegati dovranno essere salvaguardati, per evitare che interessi di mercato portino a una loro scomparsa.

Così si capisce perché l'Università di Berna, e in particolare l'*Institute of Complementary and Integrative Medicine*, abbia recentemente pubblicato sul suo sito una rassegna dei lavori scientifici sull'Omeopatia.

E scrive nella presentazione che la terapia omeopatica viene facilmente considerata un trattamento placebo perché nelle preparazioni omeopatiche le diluizioni finali possono essere tanto spinte che, **con i comuni mezzi di analisi, non si possono misurare tracce delle sostanze di partenza diluite e dinamizzate**. Ma la ricerca di base in un gran numero di esperimenti, se condotti con tecniche adeguate, ha rilevato effetti specifici non ascrivibili al placebo. La ricerca di un modello teorico in grado di spiegare queste proprietà - per determinare una modalità d'azione fisico-chimica che spieghi gli effetti specifici dei preparati omeopatici altamente diluiti - è ancora aperta, e molto attiva. E per quanto riguarda la ricerca

clinica, le più recenti meta-analisi di RCT per tutte le indicazioni hanno concluso che **c'è evidenza per effetti specifici dei rimedi omeopatici superiori al placebo, quando prescritti da un Omeopata qualificato**. Inoltre, ci sono molte meta-analisi su indicazioni specifiche (ad es. allergie e diarrea infantile) che forniscono evidenze superiori al placebo per specifici effetti delle preparazioni omeopatiche.

Quindi sintetizzando lo stato attuale della ricerca preclinica e clinica, l'Università di Berna conclude che c'è evidenza empirica che le preparazioni omeopatiche hanno un effetto superiore al placebo quando adeguatamente impiegate (cioè prescrizioni qualificate in setting clinici e in disegni sperimentali preclinici adeguati).

Quando ci troviamo di fronte a chi sostiene che non ci sono dati sperimentali a supporto dell'Omeopatia, facciamogli fare un giretto in Svizzera.

Dr.ssa Antonella Ronchi

Numero 26 – Autunno/Inverno 2014/2015

Numero 25 – Estate 2014

Numero 24 – primavera 2014

Numero 23 – Inverno 2013-2014

INCONTRO ANNUALE ECH A VIENNA: TORNIAMO RICCHI DI PROSPETTIVE

"I relatori avevano un grande bagaglio sperimentale su cui si è discusso approfonditamente, senza atteggiamenti pregiudiziali; le differenze di punti di vista sono stati continuamente confrontate con le prove sperimentali, e non è stato difficile giungere a conclusioni condivise."

Veduta di Vienna

Dal 12 al 15 Ottobre si è tenuto l'incontro autunnale ECH e, per l'occasione, la sede era stata scelta a Vienna.

ECH è *l'European Committee for Homeopathy* che rappresenta i Medici e i Veterinari omeopati di 40 Associazioni nazionali provenienti da 24 Paesi europei.

Gli scopi dell'ECH sono:

- promuovere lo sviluppo scientifico dell'Omeopatia;

- garantire standard elevati nell'istruzione, nella formazione e nella pratica dell'Omeopatia da parte dei Medici;

- armonizzare gli standard professionali nella pratica omeopatica in tutta Europa;

- fornire cure omeopatiche di alta qualità in un contesto medico sicuro;

- integrare l'Omeopatia di alta qualità nell'assistenza sanitaria europea.

Nella prima delle quattro giornate del meeting si è tenuto un incontro seminariale presso la sede dell'associazione omeopatica austriaca, che celebra quest'anno i suoi 75 anni di attività, sulla metodologia dei *proving*. Tra i circa 30 partecipanti erano presenti diversi esperti, tra cui Ashley Ross dal Sudafrica, Reinhard Flick, Franz Swoboda, Peter Smith, Susanne Diez, che hanno al loro attivo numerosi proving, eseguiti con metodologie diverse.

Il *proving*, o sperimentazione patogenetica, è il metodo sperimentale utilizzato in Omeopatia per sperimentare su soggetti sani i preparati omeopatici, al fine di osservare quali sintomi caratteristici producono. La raccolta dei sintomi caratteristici, che ogni singola sostanza provoca nel soggetto sano, costituisce la base di conoscenze con le quali si applica il principio di similitudine nella cura dei malati. Per curare il malato, si sceglierà il preparato

omeopatico che ha prodotto nel soggetto sano i sintomi più simili ai sintomi presenti nel malato.

Durante il seminario sui proving, il dibattito si è incentrato molto sulle diverse metodologie di eseguirli, per le quali, grazie alle numerose esperienze sperimentali portate dai partecipanti, era possibile fare ragionamenti comparativi.

Le conclusioni hanno portato a **confermare il proving in doppio cieco e con gruppo di controllo come lo standard attuale**, con la metodologia riportata nel documento di alcuni anni fa *Homeopathic Proving Guidelines Harmonised* by LMHI and ECH.

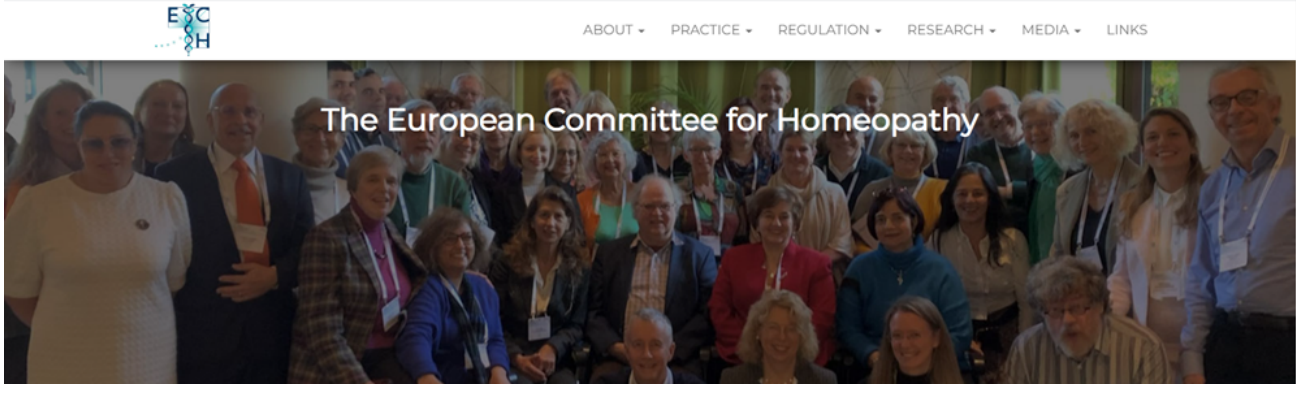
Ottima l'atmosfera di lavoro ad alto livello che si è respirata; i relatori avevano un grande bagaglio sperimentale su cui si è discusso approfonditamente, senza atteggiamenti pregiudiziali; le differenze di punti di vista sono stati continuamente confrontate con le prove sperimentali, e non è stato difficile giungere a conclusioni condivise.

Nei tre giorni successivi sono proseguiti i lavori dei diversi gruppi, che affrontano vari temi, **la ricerca scientifica, la formazione, le politiche sanitarie di integrazione**.

Importante novità è stata la presentazione di **un nuovo gruppo di lavoro che si dedicherà all'agro-Omeopatia**, coordinato da Leonardo Faedo, giovane ricercatore e Agronomo presso la Conventry University, UK. Il gruppo di lavoro ha iniziato la sua attività prendendo parte al team organizzativo del prossimo *1st international conference for homeopathy in agriculture and environment - 2nd Agro Homeopathy Simposium*, che si terrà on line il 4 e 5 dicembre 2023 ed è promosso da ECH e ABHAMA. È possibile registrarsi gratuitamente.

Saranno presenti relatori Europei e Sudamericani e si svolgeranno tavole rotonde multidisciplinari per **un confronto sulle potenzialità dell'Omeopatia, per rendere agricoltura e allevamenti sostenibili per l'ambiente** e secondo il modello *One Health*, in cui si considera la stretta connessione e interdipendenza della salute umana con quella animale e dell'ambiente. Per la FIAMO, nel gruppo appena costituito è entrata a far parte Sara Faggin, Medico veterinario.

Dr. Bruno Galeazzi



COMUNICAZIONI

36° CONVEGNO INTERNAZIONALE DI EVOLUZIONE DELLA COSCIENZA

IL TAO DELLA FISICA – LA COSCIENZA QUANTISTICA E IL CAMPO UNIFICATO

25 e 26 Novembre 2023 al Casinò di Bagni di Lucca – Gaia Hall Auditorium

La spiritualità del futuro sarà una spiritualità cosmica.
Sarà fondata su un senso religioso che nasce dall'esperienza di tutte le cose, naturali e spirituali, come parti di un'unità intelligente.
Albert Einstein

Tornano in Italia **Dott. Shachindra Joshi e Dott.ssa Bhawisha Joshi** sul tema (titolo provvisorio) **Autismo e disturbi dello spettro autistico nei bambini - Concetti, casi e loro comprensione** secondo il punto di vista del metodo Joshi.

Topic: *Managing children on Autism spectrum with Joshis' MAP system - Concept, cases & understanding*

Webinar on line su piattaforma Zoom, traduzione simultanea in Italiano.

Iscrizione: 60,00 euro pagabili direttamente dal loro sito, con paypal o carta di credito.

Quando: **13 gennaio 2024**, dalle ore 9.00 alle 13.00 ora italiana.

Shachindra e Bhawisha Joshi

Riflessa allo specchio, la Dr.ssa Giovanna Gallerani promotrice e organizzatrice dell'evento

Se questa NL ti è stata girata, ISCRIVITI IN PRIMA PERSONA per riceverla direttamente!

E divulga a tua volta ad amici e conoscenti!

FIAMO A.P.S. - Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopati